



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

I dati definitivi del VI Censimento dell'agricoltura, riferiti all'anno 2010 e fondamentali per fornire un quadro conclusivo e più completo sul panorama agricolo, mostrano con maggiore precisione le decisive trasformazioni che hanno interessato il comparto agricolo nel corso degli ultimi 10 anni, un periodo molto complesso per l'agricoltura italiana, condizionata anche dalla crisi economica, dalla volatilità dei prezzi delle commodity agricole, dai cambiamenti nella Pac e non ultimo dalle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale.

6° CENSIMENTO DELL' AGRICOLTURA: I DATI DEFINITIVI

Sostanzialmente si conferma quanto già evidenziato con i primi dati provvisori: in tutta Italia rispetto al 2000 calano le aziende agricole e zootecniche (-32,4%), cala, ma notevolmente meno, anche la superficie agricola utilizzata (SAU: -2,5%), con conseguente innalzamento della SAU media (+44,2%).

Questa situazione si conferma per tutte le regioni quanto al numero di aziende, risulta invece più differenziata la situazione quanto alla SAU: sono infatti le regioni con il quantitativo di SAU più marginale a livello italiano a

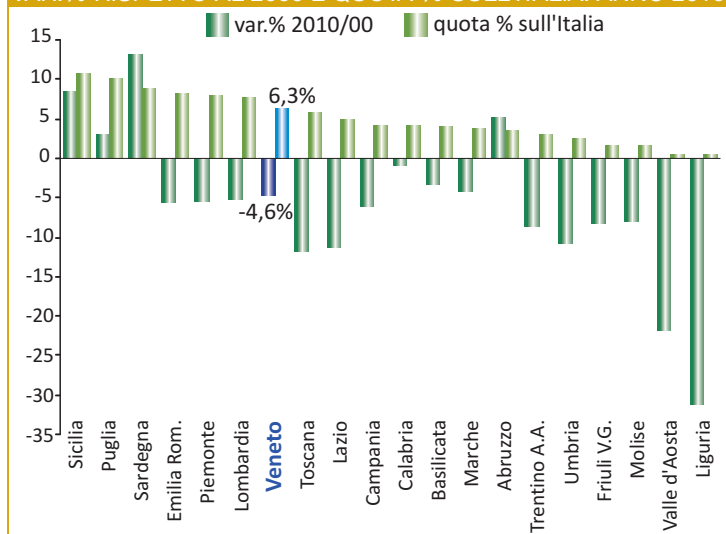
perderne la quota maggiore, di converso nelle regioni prime in graduatoria per superficie agricola si assiste ad un aumento della stessa. Anche nel contesto veneto si ripete non solo l'andamento italiano, ma anche la tendenza in atto ormai da decenni di una concentrazione dei terreni e degli allevamenti, un notevole ridimensionamento del numero di aziende e delle giornate di lavoro, a fronte di un calo della SAU mai superiore al 5% fra un censimento e l'altro, pari ad una perdita di terreno coltivabile di circa 103.000 ettari negli ultimi 30 anni. Questo per la nostra regione comporta un innalzamento della SAU media a 6,8 ettari, oltre un ettaro in meno rispetto al dato nazionale e abbondantemente al di sotto dell'andamento nelle regioni del Nord: si pensi che in Lombardia la SAU media supera i 18 ettari, in Piemonte è oltre i 15, in Emilia Romagna al di sopra dei 14 ed in Friuli quasi 10 ettari.

¹ I dati dei precedenti censimenti sono stati ricalcolati secondo le regole comunitarie vigenti nel 2010 allo scopo di rendere possibile il confronto con gli attuali risultati.

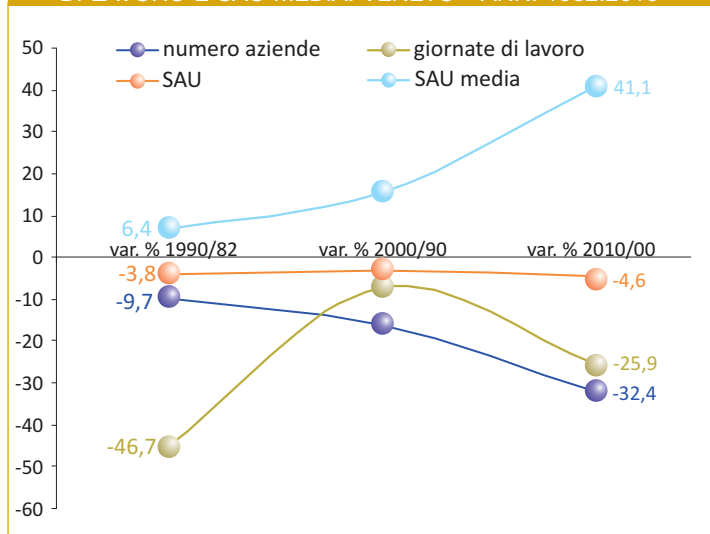
NUMERO AZIENDE, SAU, SAT E GIORNATE DI LAVORO E VAR.% RISPETTO AL 2000. VENETO E ITALIA. ANNO 2010

	numero aziende		SAU		SAT		giornate di lavoro	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
2010	1.620.884	119.384	12.856.047,82	811.439,97	17.081.099,00	1.008.178,91	250.806.040	19.509.883
Var. % 2010/00	-32,4	-32,4	-2,5	-4,6	-9,0	-13,7	-23,4	-25,9

SAU (SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA) PER REGIONE: VAR.% RISPETTO AL 2000 E QUOTA % SULL'ITALIA. ANNO 2010



VARIAZIONE % NUMERO AZIENDE, SAU, GIORNATE DI LAVORO E SAU MEDIA. VENETO - ANNI 1982:2010



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

SONO DISPONIBILI:

- Rapporto Statistico 2012: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- La Qualità Educativa in Veneto
- Scenario economico, indicatori di congiuntura - giugno 2012

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Approfondendo per il Veneto che cosa stanno comportando i cambiamenti in atto, notiamo che, come accaduto per i censimenti precedenti, sono soprattutto le piccole e piccolissime aziende ad accusare il calo più consistente: si pensi che delle aziende sotto l'ettaro di superficie, presenti nel 2000, più della metà a distanza di dieci anni non c'è più. Il calo si fa sempre più contenuto via via che si sale di classe di superficie agricola, fino ad arrivare alle aziende da 20 a 30 ettari di SAU, le quali registrano una crescita del 7,1% ed addirittura quelle tra 50 e 100 ettari, che aumentano di un terzo. Quasi triplicano invece le aziende senza SAU. E nonostante ciò, il Veneto mantiene quelle caratteristiche tipiche di polverizzazione: le aziende con meno di 5 ettari

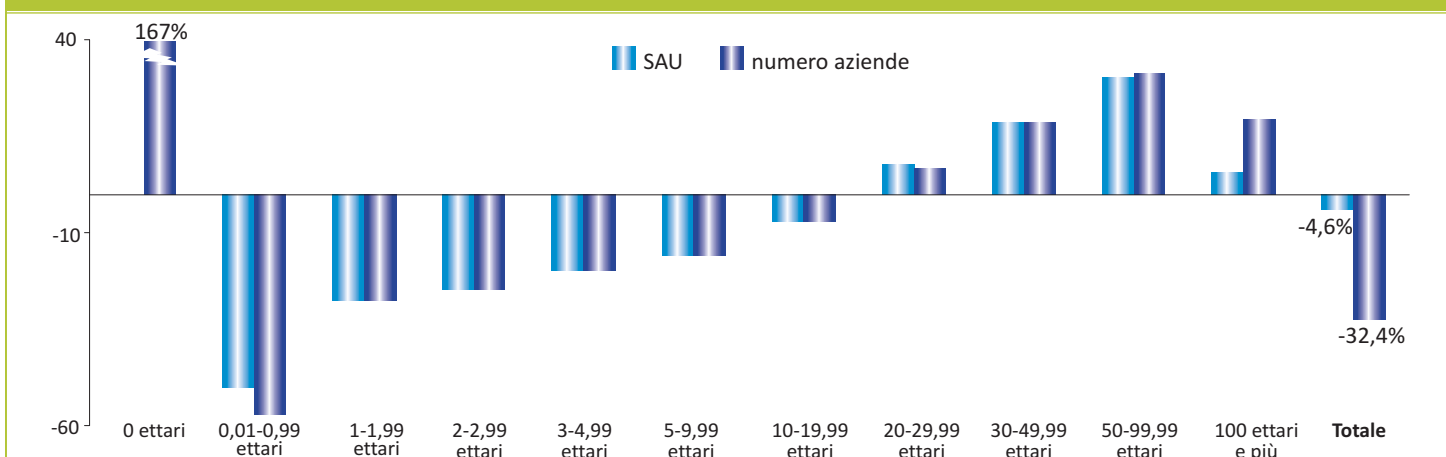
LA STRUTTURA DELLE AZIENDE AGRICOLE

sono quasi i tre quarti del totale ed occupano meno del 20% della SAU regionale, di converso le aziende sopra i 50 ettari rappresentano meno del 2% del totale eppure si accaparrano quasi un terzo degli oltre 800mila ettari registrati nel 2010.

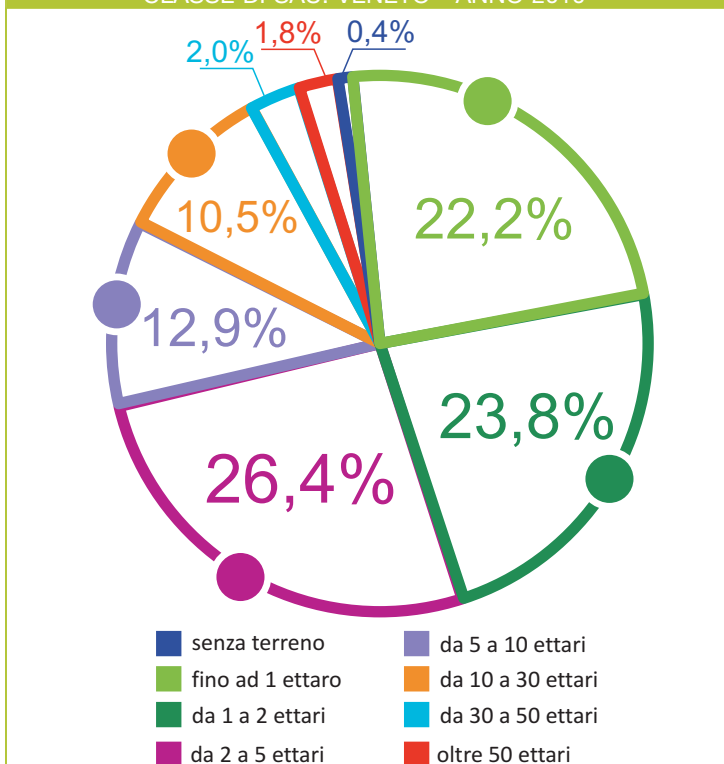
Entrambe però queste realtà difendono le loro specificità: alle aziende più piccole rimane l'importantissimo ruolo di presidio diffuso sul territorio, necessario per arginare lo spopolamento delle zone montane e delle aree rurali più svantaggiate, per tutelare il paesaggio e frenare il dissesto idrogeologico. Alle aziende più grandi e strutturate rimane il ruolo primario di garantire l'approvvigionamento della catena alimentare per il fabbisogno dei consumi interni, per il prezioso export del made in Veneto, e non ultimo per l'impatto occupazionale che esse garantiscono.

A livello comunale si può notare come siano le zone pedemontane ad accusare il calo più drastico di aziende, mentre alcuni comuni della provincia di Verona e molti della provincia di Belluno evidenziano una variazione positiva.

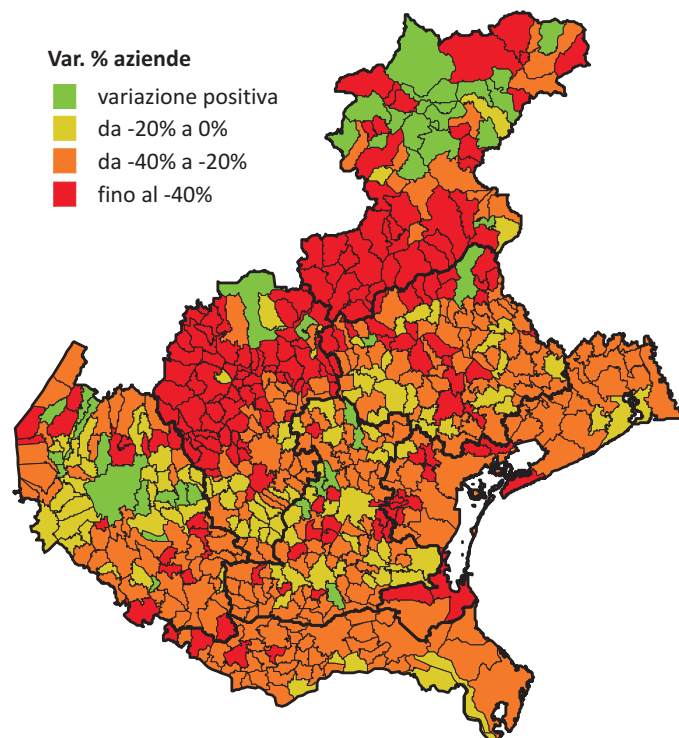
VARIAZIONE % AZIENDE AGRICOLE E SAU RISPETTO AL 2000 PER CLASSE DI SAU. VENETO - ANNO 2010



DISTRIBUZIONE % DELLE AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI SAU. VENETO - ANNO 2010



VARIAZIONE % AZIENDE AGRICOLE PER COMUNE RISPETTO AL 2000. VENETO - ANNO 2010



Come nel 2000, rimane la conduzione diretta del coltivatore la forma di conduzione più frequente in Veneto, con ben l'85,4% del totale, e l'azienda individuale la forma giuridica più diffusa (93,1%).

Quanto al titolo di possesso dei terreni, la stragrande maggioranza delle aziende (69,2%) lavora su terreni di proprietà esclusiva, sebbene questa sia la categoria che nel corso degli ultimi 10 anni abbia subito le perdite più pesanti (-43,4% per il Veneto, in linea con la situazione nazionale). Interessante invece è il notevole aumento del "solo uso gratuito" (+263,6%), quasi 3 volte in più rispetto all'Italia, ed anche le situazioni miste che lo comprendono, come per esempio "affitto ed uso

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

gratuito" (136,7%).

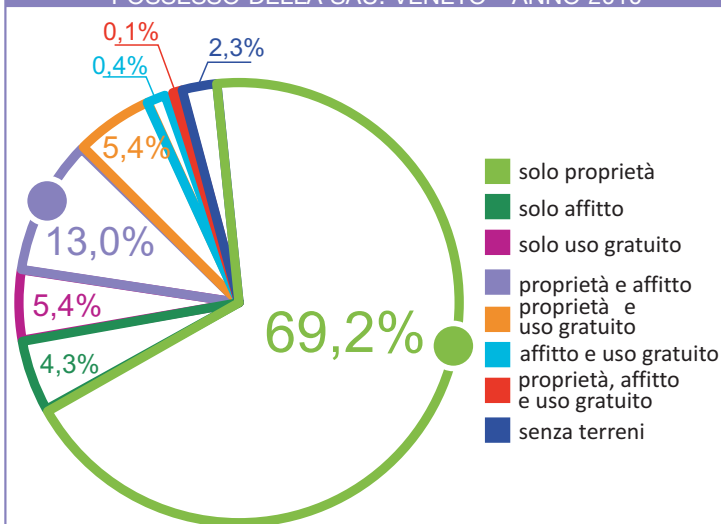
Rimangono principalmente gli uomini a condurre le aziende venete, con quasi il 75% dei capi azienda, anche se rispetto a quanto rilevato nel 2000 si assiste ad un aumento delle donne.

Il rinnovamento dei capi azienda è ancora lento in termini di età e titolo di studio: l'età media infatti evidenzia che oltre la metà di loro ha più di 60 anni ed il 7,2% ha meno di 40 anni.

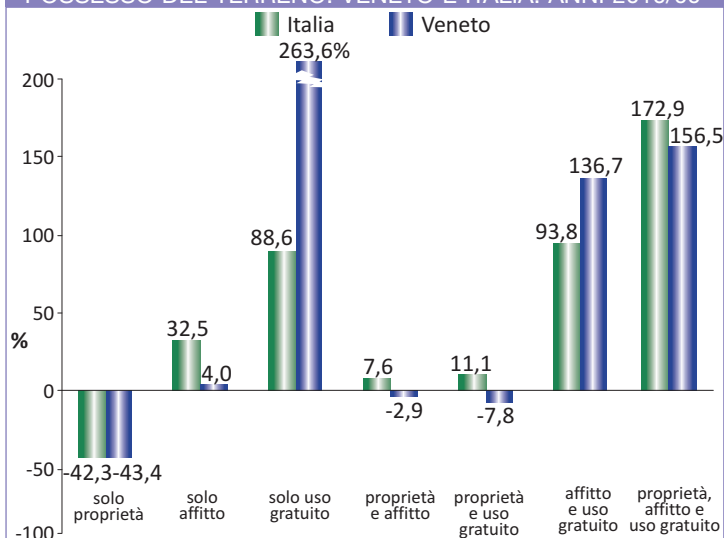
Questo fenomeno va di pari passo col titolo di studio: oltre i due terzi dei capi azienda ha almeno la licenza media inferiore, ma fra questi ben il 41,9% si ferma alla licenza elementare. Non raggiunge nemmeno l'1% la quota dei laureati ad indirizzo agrario.

Rimane appannaggio degli italiani la conduzione di un'azienda agricola con quasi la totalità dei casi.

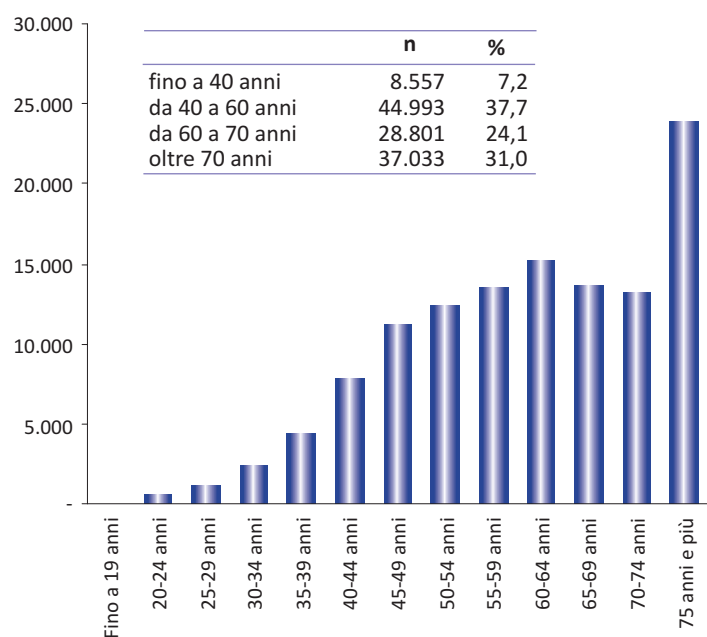
DISTRIBUZIONE % AZIENDE AGRICOLE PER TITOLO DI POSSESSO DELLA SAU. VENETO - ANNO 2010



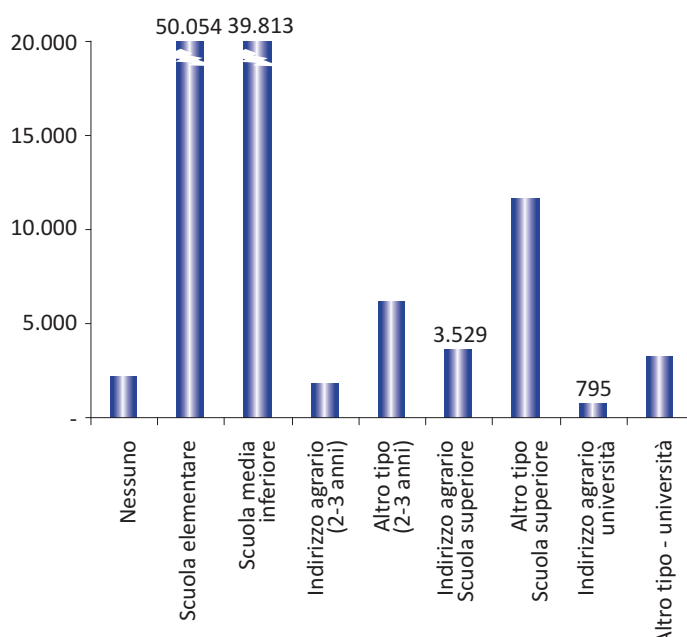
VARIAZIONE % DEL NUMERO DI AZIENDE PER TITOLO DI POSSESSO DEL TERRENO. VENETO E ITALIA. ANNI 2010/00



NUMERO DEI CAPI AZIENDA PER CLASSE DI ETÀ. VENETO - ANNO 2010



NUMERO DEI CAPI AZIENDA PER TITOLO DI STUDIO. VENETO - ANNO 2010



STATISTICHE *Flash*

Le aziende agricole venete sono caratterizzate da un quadro complesso di altre attività secondarie all'agricoltura, a seconda della loro dimensione, specializzazione e meccanizzazione.

La maggior parte delle aziende con questo tipo di attività svolge lavori conto terzi, ma spiccano anche gli agriturismo e la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli. Dal confronto entro regione, emerge la provincia di Belluno per una maggior differenziazione nel

LE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

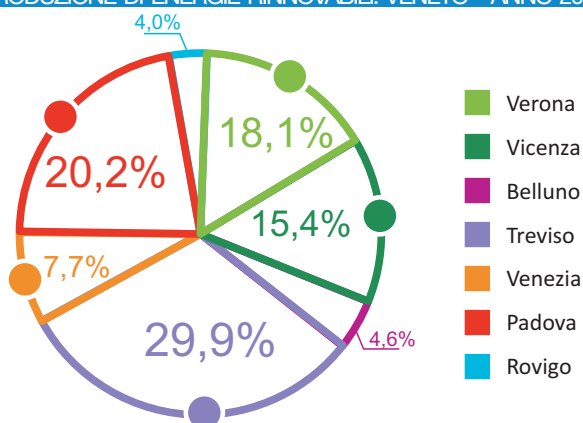
numero di attività, quali agriturismi, lavorazioni agricole conto-terzi, trasformazione di prodotti animali e silvicoltura. Più defilate le altre province, con Padova che presenta il minor numero di altre attività per via di aziende agricole più industrializzate.

La percentuale di aziende informatizzate è superiore alla media italiana e pari al 5,4%. Queste hanno una distribuzione diversa rispetto a quelle non informatizzate per alcune caratteristiche del capo azienda: alla loro

guida troviamo conduttori maschi e più giovani, con titoli di studio più elevati. I pochi stranieri che aprono un'azienda agricola utilizzano maggiormente le risorse informatiche rispetto agli italiani. Fra queste quasi la metà dispone di un sito internet (43,2%), il 10,8% effettua pratica di vendita on-line dei propri prodotti ed il 16,0% utilizza internet per gli acquisti aziendali.

Come in altri settori, anche per le aziende agricole ci si attende un notevole sviluppo rispetto alla produzione di energie rinnovabili, poiché al momento solo l'1,4% utilizza tali impianti. La provincia di Treviso ottiene i dati migliori: qui si localizza quasi un terzo delle installazioni venete; seguono a poca distanza Padova e Verona. La maggior parte delle energie rinnovabili proviene da impianti per l'utilizzo dell'energia solare, che rappresentano il 79,3% delle installazioni aziendali di questo tipo.

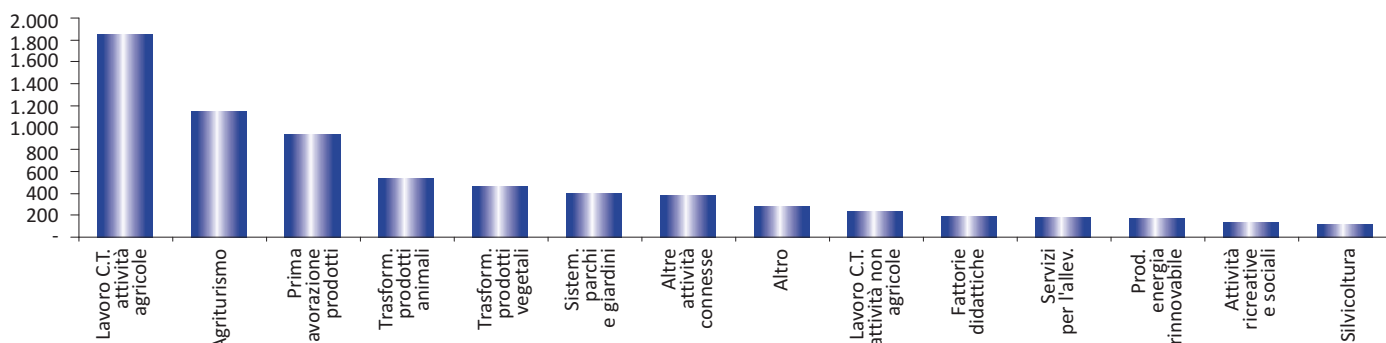
DISTRIBUZIONE % DELLE AZIENDE CHE UTILIZZANO IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI. VENETO - ANNO 2010



DISTRIBUZIONE % AZIENDE INFORMATIZZATE PER TIPOLOGIA DI CAPO AZIENDA. VENETO - ANNO 2010

	Azienda informatizzata %	Azienda non informatizzata %
Aziende	5,4	94,6
Genere capo azienda		
Femmine	14,4	25,9
Maschi	85,6	74,1
Classe di età capo azienda		
fino a 25 anni	1,5	0,4
da 24 a 45 anni	34,7	12,0
da 45 a 65 anni	52,4	43,4
oltre 65 anni	11,4	44,2
TITOLO DI STUDIO CAPO AZIENDA		
Nessuno	0,2	2,0
Scuola elementare	8,6	43,8
Scuola media	33,7	33,3
Scuola Professionale settore agrario	5,3	1,3
Scuola Professionale settore non agrario	5,4	5,2
Scuola media superiore settore agrario	15,1	2,3
Scuola media superiore settore non agrario	20,3	9,1
Laurea in settore agrario	4,6	0,4
Laurea in settore non agrario	6,8	2,4

GRADUATORIA ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE CONNESSE ALL'AGRICOLTURA. VENETO - ANNO 2010



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

- Assessorato all'Agricoltura
- Segreteria regionale per il Bilancio - Commissario straordinario allo sviluppo rurale
- Direzione Piani e Programmi Settore primario
Via Torino, 110
30172 Venezia
tel.041/2795452 fax 041/2795492
e-mail: programmi.primario@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it>

Regione del Veneto



- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
- Segreteria generale della Programmazione
- Direzione Sistema statistico regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.
Per approfondimenti: A.Trabuio e P. Girardi
Direzione Sistema Statistico Regionale